



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 23 del 10/02/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2008, n. 2633

Completamento ferrovia locale Bari-Bitritto con nuovo percorso tra S. Andrea e Bari Centrale in fregio al tracciato nuova linea RFI Bari - Taranto. Rilascio Parere Paesaggistico in deroga ex art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P Società proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Servizio Urbanistica) Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente f.f. Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Servizio Urbanistica riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio.

L'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione ai sensi del D.L.vo n° 42/04 e dell'art. 5.01 del Piano:

- per opera regionale, viene concessa contestualmente all'approvazione del progetto;
- per opera pubblica, viene concessa dalla Giunta Regionale;
- per opera di altro soggetto, va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del/dei Comune/i interessato/i, che devono esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni, valendo il silenzio-assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni, nel caso di soggetto diverso dal Comune)

Premesso quanto sopra si rappresenta che all'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica è pervenuta, da parte della società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., la sotto elencata domanda per il rilascio di Parere Paesaggistico anche in Deroga alle N.T.A. del P.U.T.T./P. A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Assetto del Territorio - Servizio Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito. Il predetto parere di merito è espresso in

funzione della verifica del ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti di cui all'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

INTERVENTO: Completamento della ferrovia locale BARI-BITRITTO con nuovo percorso tra S. Andrea e Bari Centrale in fregio al tracciato della nuova Linea RFI Bari -Taranto.

Società proponente: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Con nota prot. n° 6514 del 29/6/2007, acquisita al prot. N° 6025 del 20/7/2007 del Servizio Urbanistica Regionale, la società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto (fase preliminare):

- A.1 Relazione illustrativa;
- A.3 Corografia - indicazione interventi;
- B.1 Raccolta delle indagini geotecniche e caratterizzazione geologico-geotecnica;
- B.2 Relazione idraulica - idrologica;
- B.3 Archeologia;
- B.4 Documentazione fotografica dell'ingresso a Bari Centrale;
- B.5 Documentazione fotografica della linea Bari-Bitritto- Tav. 1 di 2
- B.6 Documentazione fotografica della linea Bari-Bitritto- Tav. 2 di 2
- C.1 Studio di prefattibilità ambientale;
- C.2 Planimetria fotografica del tratto dalla rotonda di Carbonara a Bari Centrale;
- C.3 Quadro programmatico - interferenze nel nuovo tracciato con le pianificazioni locali;
- D.2 Planimetria di progetto - Tratto eseguito Tav. 1 di 2
- D.3 Planimetria di progetto - Tratto eseguito Tav. 2 di 2
- D.4 Planimetria di progetto - Dall'ingresso di Bari al Trincerone - Alternativa 1;
- E.2 Profilo di progetto - Tratto eseguito Tav. 1 di 2;
- E.3 Profilo di progetto - Tratto eseguito Tav. 2 di 2;
- E.4 Profilo di progetto - Dall'ingresso di Bari al Trincerone - Alternativa 1;
- F.1 Sezioni trasversali tipo del tratto eseguito;
- D.3 Planimetria di progetto - Tratto eseguito Tav. 2 di 2
- D.3 Planimetria di progetto - Tratto eseguito Tav. 2 di 2
- F.3 Sezioni trasversali tipo per il tratto confluyente nel Trincerone;
- I.3 Planimetria interferenza "Terna" alla PK 5+620;
- I.4 Planimetria interferenza "Tema" alla PK 4+340.

Con nota prot. n° 980 del 25/1/2008, acquisita al prot. n° 1486 del 14/2/2008 del S.U.R., la società Ferrovie Appulo Locane S.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione scritto-grafica relativa al progetto in oggetto (fase definitiva):

- A0.00 Elenco elaborati;
- A0.01 Relazione illustrativa generale;
- A0.02 Relazione tecnica;
- A0.03 Corografia;
- A0.04 Profilo generale;
- B0.01 Relazione descrittiva;
- B0.02 Monografie dei capisaldi;
- B0.03 Album fotografico;
- B0.04 Sezioni tipiche dello stato di fatto;
- B0.05 Planimetria - Tav.1;
- B0.06 Planimetria; - Tav. 2;
- B0.07 Planimetria; - Tav. 3;

- B0.08 Planimetria; - Tav.4;
- C1.01 Planimetria di tracciamento;
- C1.02 Planimetria di tracciamento;
- C2.01 Planimetria 1 di 6 da 0+000,00 alla km. 1+600,00;
- C2.02 Planimetria 2 di 6 da 1+600,00 alla km. 3+300,00;
- C2.03 Planimetria 3 di 6 da 3+300,00 alla km. 4+800,00;
- C2.04 Planimetria 4 di 6 da 4+800,00 alla km. 6+400,00;
- C2.05 Planimetria 5 di 6 da 6+400,00 alla km. 8+000,00;
- C2.06 Planimetria 6 di 6 da 8+000,00 alla km. 9+164,00.

Con nota prot. 9538/06 del 3/11/2008 il Servizio Urbanistica ha richiesto alla società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. documentazione integrativa.

Con nota prot. 13624 del 17/12/2008, acquisita al prot. n° 11188 del 17/12/2008 del S.U.R., la società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Il progetto in parola si inquadra nell'ambito del programma di potenziamento infrastrutturale della rete ferroviaria esistente e, in generale, nell'ambito del Protocollo di Intesa siglato tra Comune di Bari e Ferrovie teso a ridurre l'attraversamento ferroviario del centro abitato ed a separare il traffico-viaggiatori da quello delle merci.

In particolare, il progetto prevede il completamento della linea ferroviaria locale Bari-Bitritto; tale percorso si compone essenzialmente di tre parti:

- 1) Tratto da Bari Centrale a Bivio S. Andrea: sede in affiancamento alla nuova linea ferroviaria Bari - Taranto, già sottoposta alle procedure di legge, approvata e attualmente in costruzione;
- 2) Tratto da Bivio S. Andrea a Arbinetto: tratto di nuova costruzione;
- 3) Tratto da Arbinetto a Bitritto: completamento con l'attrezzaggio ferroviario e piccoli interventi su una sede ferroviaria costruita prima dell'entrata in vigore del P.U.T.T./P. e già collaudata nelle opere civili.

Si rappresenta che le opere oggetto della presente richiesta di Parere Paesaggistico anche in deroga alle N.T.A. del PUTT/P. riguardano esclusivamente il tracciato di nuova realizzazione, di cui al precedente punto n° 2, ovvero il tratto da Bivio S. Andrea ad Arbinetto.

Tale tracciato, ha lunghezza di circa 800 metri e sarà realizzato prevalentemente in trincea. Saranno inoltre realizzati due tratti in galleria artificiale (sottopasso), onde permettere l'attraversamento di via Santa Caterina e della linea Bari- Matera della FAL - via Losaccos. Al termine di questi attraversamenti la linea ferroviaria risale di quota sino quasi alla quota terreno.

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda i rapporti delle aree interessate dall'intervento con il P.U.T.T./P., come evidenziato nello Studio di Impatto Paesaggistico presentato, si rappresenta che le aree interessate dall'intervento ricadono in Ambiti Territoriali Estesi in parte di tipo "E" di valore normale, in parte di tipo "C" di valore distinguibile.

La classificazione "E" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore normale laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico", e i terreni e gli immobili compresi negli Ambiti Territoriali Estesi di valore "E" non sono soggetti a tutela diretta dal piano.

La classificazione "C" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore distinguibile laddove, sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti"

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione

dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale ,se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica” (art. 2.02 punto 1.3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)

- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo “C”, quale quello in specie e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:

- Con riferimento al sistema “assetto geologico-geomorfologico ed idrogeologico” le direttive di tutela prescrivono che “va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definienti gli A.T.D. di cui all’art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale”; si prescrive altresì che “le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l’assetto geomorfologico d’insieme e conservare l’assetto idrogeologico delle relative aree...”.

- Con riferimento al sistema “copertura botanico vegetazionale e colturale” le direttive di tutela prescrivono “la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono”, si prescrive altresì che “tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico-vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.”

- Per quanto attiene al sistema “stratificazione storica dell’organizzazione insediativa” va perseguita “la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti”; si prescrive altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Dalla documentazione trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) interessati dal tracciato in progetto, relativamente al tratto di linea ferroviaria di nuova costruzione dal Bivio S. Andrea alla masseria Arbinetto, si rappresenta quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:

L’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull’assetto paesistico-ambientale complessivo dell’ambito di riferimento. L’area non è interessata infatti dalla presenza di versanti, cigli di scarpata, crinali, lame.

- Sistema copertura botanico - vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:

Le aree interessate dall’intervento in progetto, stante alla cartografia tematica del P.U.T.T./P., non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o d’importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse botanico-vegetazionale.

- Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:

Le aree oggetto di intervento risultano marginalmente interessate da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesistico.

In particolare, il tracciato di nuova costruzione dal Bivio S. Andrea alla Masseria Arbinetto è

marginalmente interessato dalla presenza del vincolo architettonico “Chiesa di S. Giorgio con Masseria annessa”, bene architettonico extraurbano come definito dall’art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P., al quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.16.3 dell’art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e le prescrizioni di base di cui al punto 3.16.4 dell’art. 3.16 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, Usi civici.

Entrando nel merito dell’intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l’ambito territoriale di riferimento in cui l’intervento in progetto andrà a collocarsi risulta fortemente antropizzato (zona industriale, edificazione diffusa), ovvero del tutto privo di naturalità, anche se presenta comunque peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali il bene architettonico extra-urbano individuato (chiesa di S. Giorgio con masseria annessa).

Con riferimento specifico all’area oggetto d’intervento, si specifica che il tracciato in progetto, per quanto attiene alla sua localizzazione, ricade all’interno dell’area annessa al manufatto vincolato “Chiesa di S. Giorgio con Masseria annessa”.

L’intervento in progetto costituisce pertanto deroga alle cosiddette “prescrizioni di base”, che, stante al regime normativo introdotto dal P.U.T.T./P., risultano direttamente vincolanti e prevalenti rispetto a tutti gli strumenti di pianificazione vigenti ed in corso di formazione in quanto costituenti il livello minimo inderogabile di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell’art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ad eccezione delle fattispecie previste dall’art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione trasmessa evidenzia l’assoluta necessità e il preminente interesse pubblico dell’opera in progetto, poiché comporterà il collegamento e l’infrastrutturazione di centri abitati in forte e rapida espansione quali Bitritto, Carbonara e Loseto con il centro di Bari apportando benefici alla popolazione e all’ambiente (messa in sicurezza di molte situazioni a rischio attualmente risolte con blocchi e dissuasori).

Viene altresì evidenziata nella stessa nota l’assenza di alternative localizzative ovvero la giustezza della localizzazione del tracciato, in quanto il tracciato scelto prevede solo 800 metri di nuova realizzazione, ovvero il collegamento tra due tronchi già esistenti occupando una quantità di suolo inferiore rispetto ad altre alternative che erano state analizzate e valutate in prima istanza, ovvero in fase di progetto di massima.

Per quanto attiene alla compatibilità paesaggistica dell’intervento proposto è opportuno precisare comunque che, a prescindere dal rigoroso regime di tutela introdotto dal P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti sopra citati, l’intervento in progetto, comporterà una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non andrà comunque ad interferire in maniera significativa e diretta con le peculiarità paesaggistiche presenti nell’ambito territoriale esteso di riferimento ovvero non andrà a modificare in maniera significativa l’esistente rapporto paesistico-ambientale tra l’emergenza paesaggistica individuata (bene architettonico vincolato) e il suo intorno diretto.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, per le opere di cui trattasi ricorrono pienamente i presupposti dell’art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. che consentono il rilascio del Parere paesaggistico anche in deroga alle prescrizioni di base fissate dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. per gli Ambiti Territoriali Distinti in precedenza citati indirettamente interessati dalle opere di cui trattasi.

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico anche in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole in quanto la soluzione progettuale prevista non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito, anche in considerazione delle misure di mitigazione previste.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere l'esecuzione delle seguenti ulteriori misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti in aggiunta a quelle già individuate dallo studio di impatto paesaggistico:

- Ai margini del tracciato in progetto, e in particolare sul versante della "Chiesa di S. Giorgio e annessa masseria", siano messe a dimora essenze arboree e arbustive della flora locale.

Il presente provvedimento esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 e dell'art. 5.07 delle N.T.A. del PUTT/P fermo restando l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore all'Assetto del Territorio, nelle premesse riportata;

- DI RILASCIARE alla società "Ferrovie Appulo Lucane" S.r.l. per il completamento della ferrovia locale BARI-BITRITTO con nuovo percorso tra S. Andrea e Bari Centrale in fregio al tracciato della nuova Linea RFI Bari-Taranto, il parere paesaggistico anche in deroga ex art. 5.07 alle prescrizioni di base previste per gli Ambiti Territoriali Distinti interessati;

- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola